

Elaborazioni su dati ufficiali a cura di G. Reale, Centro Studi ACEN

**EUROCONSTRUCT 2021: ITALIA LOCOMOTIVA D'EUROPA** Secondo il Rapporto di Euroconstruct, che raggruppa istituti di ricerca del settore dell'edilizia di 19 Paesi europei, per le costruzioni nel 2021 l'Italia è locomotiva d'Europa con una crescita del 15,1% della produzione edilizia. Dei grandi Paesi europei solo la Gran Bretagna tiene il passo italiano con un +13,4%, mentre Francia e Spagna fanno rispettivamente +6,7% e +6,5%. La Germania vive invece un anno di difficoltà in tutti i settori economici registrando nell'edilizia un risultato addirittura negativo (-0,7% rispetto al 2020). Le previsioni Euroconstruct stimano per il 2022 un rallentamento della ripresa, ma con mantenimento su livelli alti: +3,6%, con il ruolo di Paesi leader che passa all'Irlanda (+8,4%), alla Spagna (+8%) e all'Ungheria (+7,2%), seguite da Gran Bretagna (+5,9%) e Italia (+5,6%).

**PRENDONO IL VOLO GLI INTERVENTI IN SUPERBONUS** Secondo il costante monitoraggio Enea-Mise, al 31 ottobre gli interventi legati al Superbonus sono 57.664 per 9,7mld di euro. In un mese (30 settembre-31 ottobre 2021), si registrano quasi 11.500 interventi aggiuntivi per 2,2mld, con un ulteriore e consistente aumento del 24,8% in numero e del 30% nell'importo. In termini di numero, gli interventi continuano a riferirsi prevalentemente ad edifici unifamiliari (il 50,9% del numero totale) e ad unità immobiliari indipendenti (34,6%); in termini di importo nell'ultima rilevazione, gli edifici condominiali hanno raggiunto un'incidenza prossima al 50% dell'ammontare complessivo. La Campania si colloca sesta per numero di interventi attivati e quarta per importo complessivo del valore degli investimenti attivati.

**BANKITALIA STIMA LA RIPRESA DELL'EDILIZIA IN CAMPANIA** Secondo i risultati di un sondaggio della Banca d'Italia su un campione di aziende edili campane con almeno 10 addetti, quasi 2/3 delle imprese stimano un aumento della produzione nel 2021, una quota in notevole crescita rispetto al 2020 (40%). La quota di quelle con produzione in contrazione si riduce inoltre al 15% (da poco meno del 50% nella precedente rilevazione). La stima è sostenuta dalla congiuntura positiva dei bonus all'edilizia ma anche dalla ripresa sul territorio del comparto delle opere pubbliche. Secondo i dati SIOPE nei primi sei mesi dell'anno la spesa per investimenti fissi in beni immobili delle amministrazioni locali campane è aumentata del 27% rispetto al 2020, particolarmente significativa per le infrastrutture stradali e i fabbricati a uso scolastico.

**CENTRO STUDI CONFINDUSTRIA STIMA +6.4% PIL ITALIANO 2021** Secondo il Centro Studi di Confindustria, grazie al robusto rimbalzo del terzo trimestre, il 2021 potrebbe chiudersi con un Pil italiano a +6,3/6,4% e si potrebbe tornare al livello pre-Covid nel primo trimestre 2022. Nel quarto trimestre, però si sta delineando l'atteso rallentamento, per la scarsità di materie prime e semilavorati e la risalita dei contagi in Italia e in Europa, che fanno perdurare l'alta incertezza.

**STOCK IMMOBILIARE ITALIANO TROPPO ENERGIVORO** Secondo le elaborazioni Ance su dati Enea-CTI il 40% delle emissioni di CO2 proviene dagli immobili e quasi l'80% degli immobili residenziali oggetto di APE ricade nelle classi più energivore (E,F,G). Uno stock troppo energivoro in tempi di necessaria attenzione all'ambiente e alla transizione ecologica.

